

Parla il direttore dell'Emergenza

Bellone: «Arrivano presto i rinforzi per dare più risposte»

IL PERSONAGGIO/1

«**I**l Dipartimento di emergenza continuerà a crescere, dall'autunno potremo contare su un rinforzo di organici. Sarà un grande lavoro di squadra». Parte con idee chiare il valbormidese Pietro Bellone, nuovo direttore del Dipartimento emergenza e accettazione dell'Asl savonese dal quale dipendono i Pronto soccorso e il 118, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, la gestione delle emergenze intraospedaliere. Un ruolo che affiancherà a quello di direttore della Cardiologia del San Paolo. Da una parte camice e bisturi, gli "strumenti del mestiere" che fanno di Bellone uno dei cardiologi più noti della Liguria, dall'altra computer e documenti, che lo vedranno impegnato nell'organizzazione. «Accolgo con orgoglio un incarico difficile. Il mio obiettivo è far crescere ulteriormente l'attività».

Bellone sa che dovrà affrontare difficoltà di ogni tipo: «La principale è la carenza di organici, la direzione ci sta aiutando molto, confidiamo in un miglioramento».

Al Pronto soccorso di Savona sono andati via altri medi-



Pietro Bellone

ci. A Pietra la situazione migliora, ma non è ancora ottimale. Quanto sia complicato individuare anestesisti è noto, ma, sempre a Pietra, la struttura guidata da Patroniti sta dando risultati». Un capitolo a parte va alla Cardiologia: «Le difficoltà maggiori sono al Santa Corona, ma sono ottimista, perché grazie ai tirocini ci sono giovani medici pronti a rimanere».

A Savona, da quando Bellone ha assunto il primariato, già 7 gli specializzandi che hanno scelto di lavorare al San Paolo: «Provengono dalla scuola di specializzazione di Pavia e arrivano nuove richieste. Siamo il primo centro ligure per l'elettrofisiologia, a giorni, tra i primi in Italia, avvieremo un nuovo tipo di intervento, l'elettroporazione per curare la fibrillazione atriale». —

L. B.